6

Provincia di Bergamo
Comune di S. Giovanni Bianco

Località di Corna d'Albe
96 m s.l.m.
Longitudine: E 9° 40' 8.13"
Latitudine: N 45° 54' 17.36"
(Roma40)

Motivo di interesse scientifico primario
- Sedimentologico
- Geologia stratigrafica

Motivi secondari
- Naturalistico
- Geominerario
- Didattico
- Storico

Valutazione dell'interesse scientifico primario
Rappresentativo

Livello d'interesse

Accessibilità
A piedi su strada sterrata

Caratteri salienti
- Punto panoramico
- Punto visibile da lontano
- Proprietà privata
- Area attrezzata
- Presenza di strutture alberghiere
- Possibilità di campeggio
- Presenza di acqua potabile

Uso del suolo
Roccia affiorante

Vincoli che insistono nell'area
Nessuno

Stato di conservazione
Cattivo

Rischio di degrado
Medio

Lo stato di abbandono della cava non permette un accesso sicuro a chi volesse studiare o osservare gli affioramentei rocciosi, sofferemrsi sulle tecniche di coltivazione della pietra. crolli naturali e crescita di vegetazione potrebbero rovinare e nascondere leparet; impedire o rendere molto pericolo l'accesso alla cava.

Proposta di protezione e/o di istituzione di area a tutela specifica
Necessaria

CAVA Remuzzi

Affioramento roccioso lungo strada comunale di facile accesso, da Camerata Cornello verso Cespedosio: si tratta di una parete rocciosa verticale, lunga circa 60-70 m e alta sino a 15 m, tagliata con il filo elicoidale per motivi di utilizzo come pietra ornamentale.

Oggi l'estrazione è abbandonata. Le formazioni affioranti sono il Calcare di Esino e il soprastante Calcare Rosso, di età ladinica (Triassico).

Si tratta di banchi e strati calcarei deposti in un ambiente di piattaforma carbonatica, con mare poco profondo.

Data la giacitura degli strati, inclinati di 25° verso Sud, e l'orientazione della parete di cava, risultano ben osservabili la parte superiore del Calcare di Esino (40 m di spessore) e la porzione inferiore del Calcare Rosso (circa 10 m).

In particolare è ben esposto il limite tra le due formazioni, sottolineato da paleosuoli ben sviluppati, difficilmente osservabili con questo dettaglio, nonché una serie di fenomeni sedimentologici e diagenetici peculiari dell'ambiente di deposizione delle due formazioni.

Il Calcare di Esino presenta qui facies di margine di piattaforma ad Evinosponge, con strutture particolarmente sviluppate e con grandi caratteristiche cavità riempite da cementi; verso l'alto si passa a facies stromatactoidi con cavità di dimensioni ridotte. La sommità della Formazione è marcata dall'esposizione subaerea della piattaforma, con sviluppo di cavità carsiche coeve, riempite da sedimenti interni.

Il soprastante Calcare Rosso è caratterizzato proprio da paleosuoli dal colore rosso variamente zonato e dallo sviluppo di particolari strutture da disseccamento, dette tepee per la forma in sezione verticale.

L'aspetto che tali strutture diagenetiche, pervasivamente diffuse, conferiscono alla roccia, ne giustifica l'utilizzo come pietra ornamentale; nelle limitrofe cave tutt'oggi attive essa è estratta e commercializzata col nome di Arabescato Orobico.

L'evoluzione sedimentaria e diagenetica che si può osservare, nonché le sue relazioni con il carsismo alla sommità, rendono questo affioramento uno splendido esempio di evoluzione regressiva di un margine biocostruito di piattaforma carbonatica, culminante con l'emersione e la carsificazione subaerea dei depositi. La particolarità ed il valore di questo affioramento sono inoltre nell'ottima esposizione di un limite stratigrafico notevole per la sua immediata evidenza.

In alto a sinistra, installazioni di cava dismesse testimoniano l'attività estrattiva del secolo scorso.

Sopra, calcare rosso: livelli con laminazioni algali e fessure da disseccamento riempite di sedimenti fini arrossati.

A fianco, calcare rosso: emersione alla sommità di un bancone: livelli frammentati per essiccazione e paleo suolo dal tipico colore rosso. Il bancone sottostante mostra evidenti tepee.

Nell'altra pagina, fronte estrattivo della cava Remuzzi.

Riferimenti bibliografici-documentali

- *BERRA F. 2007, "Sedimentation in shallow to deep water carbonate environments across a sequence boundary: effects of a fall in sea-level on the evolution of a carbonate system". Ladinian-Carnian, eastern Lombardy, Italy, Sedimentology, 2007, 1,.1-15.*
- *MUTTI M. 1994, "Association of tepees and paleokarst in the Ladinian Calcare Rosso", Sedimentology, 1994, 41, 621-641.*
- *Al momento l'Università di Milano, Dipartimento di Scienze della Terra A. Desio, (Prof. Flqavio Jadoul, Via Mangiagalli 34, Milano) sta portando avanti studi stratigrafici nell'area: sono indagati i processi diagenetici relativi al paleo carsismo avvenuto al tetto del Calcare di Esino e nel Calcare Rosso.*

Compilatore
Paola Ronchi

Ente
Eni S.pA., E&P Division
San Donato Milanese

Link